LIFE ARCPROM

ΑΝΘΡΩΠΟΣ UOMO HUMAN // ΑΡΚΟΥΔΑ ORSO BEAR

LIFE18 NAT/GR/000768

Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe

Action C.6 REPORT

November 2021

Authors

Marco Antonelli WWF Italy

Contributors

Lucia Orecchini, WWF Italy

Table of Contents

Abstract (Eng) 3
Abstract (Ita) 3
Il Resoconto 4
La fotogallery 7
Allegato 1 10

Abstract (Eng)

During the period between the 7th and 11th September 2021 WWF Italy, in collaboration with Maiella National Park (MNP), organized a camper tour called "the coexistence tour". The tour was realized under the action C6 of the LIFE Arcprom Project and involved five villages in the National Park (Roccamorice (PE), Campo di Giove (AQ), Palena (CH), Pizzoferrato (AQ), Ateleta (AQ)). At each stage a gazebo and an area for recreational activities have been set up.

The initiative was attended by 14 volunteers properly trained (from different countries), 3 WWF staff members and 3 staff members of the Maiella National Park. During the morning hours, the volunteers carried out activities with the citizens, distributing brochures and educational material about best coexistence practices between human and bears. Moreover, educational activities were organized during the afternoons. About 30 people and 40 children visited the gazebos every stage of the tour.

Each of the five stages was live documented and advertised (?) on MNP and WWF social media. MNP staff also realized a video about the tour activities and it is now available on the LIFE Arcprom Project web site. During the tour were launched a press release, also published by 19 newspapers and by MNP and WWF social media.

Abstract (Ita)

Dal 7 all'11 settembre 2021, nell'ambito dell'azione C6 del Progetto Life Arcprom, il WWF Italia, con il supporto del Parco Nazionale della Maiella (PNM), ha realizzato il "Tour della Coesistenza – Bentornato Orso Gentile", che ha interessato 5 centri abitati nel Parco (Roccamorice (PE), Campo di Giove (AQ), Palena (CH), Pizzoferrato (AQ), Ateleta (AQ)). Il giro è stato effettuato con un camper a noleggio e ad ogni sosta sono stati allestiti un gazebo e un'area per le attività ludiche-educative.

L'iniziativa è stata realizzata da 14 volontari WWF appositamente formati, supportati logisticamente da 3 membri dello staff WWF e 3 del PNM. La mattina i volontari hanno dialogato con i cittadini, distribuendo opuscoli e altro materiale divulgativo sulle buone pratiche di coesistenza tra uomo e orso agli abitanti. Di pomeriggio hanno condotto giochi educativi e attività di sensibilizzazione. Ogni tappa ha visto la partecipazione attiva di circa 30 adulti e circa 40 bambini.

Le 5 tappe del tour sono state pubblicizzate e documentate attraverso i social media del PNM e del WWF. Al termine del tour, lo staff del PNM ha prodotto un video sull'iniziativa, pubblicato sul sito web del progetto. L'azione è stata lanciata tramite gli organi d'informazione locale nei giorni precedenti il tour con un comunicato, ripreso da 19 testate giornalistiche e da numerosi post sui social del PNM e del WWF.

Il Resoconto

L'Azione C6 del Progetto LIFE Arcprom, cofinanziato con i fondi LIFE Natura dell'Unione Europea, coinvolge 3 aree protette in Grecia (Parchi Nazionali di Rodopi, Prespa e Nord Pindo) e una in Italia (Parco Nazionale della Maiella), dove il target è l'orso bruno marsicano, una sottospecie endemica dell'Appennino Centrale.

L'Azione C6 prevede in Grecia e in Italia lo svolgimento di un'attività annuale di sorveglianza (da ripetersi per 3 anni, dal 2021 al 2023) per la lotta all'avvelenamento di fauna selvatica, condotta con il coinvolgimento volontari adulti. Per l'Italia a coordinare l'azione è il WWF Italia, con il supporto del Parco Nazionale della Maiella. Inizialmente l'azione prevedeva due modalità di partecipazione. Da un lato la partecipazione di volontari adulti a campi annuali di sorveglianza della durata di una settimana all'anno per gruppi di max 12 persone adulte (*short term volunteers*), preventivamente formate sugli aspetti legali legati al bracconaggio per avvelenamento e sui temi legati alla sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti del Parco Nazionale della Maiella (PNM). Dall'altro lato, le attività prevedevano anche il coinvolgimento delle guardie volontarie WWF per soggiorni di 20 giorni (*long term volunteers*), con il compito di vigilare l'area quotidianamente, anche tramite il supporto della prima categoria di volontari.

Le prolungate restrizioni governative conseguenti la diffusione della pandemia da Sars-Cov-2 hanno imposto delle limitazioni alla convivenza e alla mobilità delle persone con effetti anche sull'Azione C6 prevista per l'anno 2021. Dal 14 Febbraio al 26 Aprile 2021 l'Abruzzo è stata una Regione classificata Zona Arancione e Rossa, con divieto di spostamenti tra Comuni differenti da quello di residenza per attività non necessarie.

Perdurando questa situazione, ad inizio Aprile come da programma il WWF ha avviato la pianificazione dell'Azione e si è confrontato con il PNM in merito al supporto concreto e alle autorizzazioni necessarie. Viste le perplessità e le oggettive difficoltà emerse (soprattutto l'indisponibilità di locali per l'alloggiamento di volontari e guardie e l'impossibilità di far convivere persone provenienti da diverse aree senza poter assicurare le necessarie condizioni di sicurezza in ambienti chiusi), si è optato per una sostanziale modifica dell'attività in progetto, tenendo fermo l'obiettivo della mobilitazione del volontariato. In aggiunta a ciò, il PNM ha evidenziato la bassissima incidenza nell'area Parco del fenomeno dei bocconi avvelenati sparsi per la fauna selvatica. Al contrario il PNM ha ritenuto utile focalizzare l'azione sulla sensibilizzazione dei cittadini verso la conservazione dell'orso bruno marsicano, con particolare riferimento al rapporto uomo-orso nel territorio del Parco, al fine di migliorare il grado di accettazione sociale della specie e mitigare i potenziali conflitti uomo-orso.

L' idea sviluppata in primavera è stata quella di organizzare un tour in camper della durata di cinque giornate, con tappe giornaliere in cinque centri abitati del PNM di 3 di province scelti in base agli episodi più rilevanti d'interazione delle rispettive comunità con esemplari di orso marsicano: Roccamorice (PE), Campo di Giove (AQ), Palena (CH), Pizzoferrato (AQ), Ateleta (AQ). Per ogni sosta e stato previsto di realizzare attività di divulgazione, sensibilizzazione e educazione sui temi riguardanti l'orso bruno marsicano, la sua biologia e la coesistenza tra uomo e orso, avendo come attori principali giovani volontari. L'obiettivo del primo "Tour della Coesistenza - Bentornato orso gentile", che dal 7 all'11 settembre ha permesso di incontrare gli abitanti dei territori del Parco Nazionale della Maiella, è stato dunque quello di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini affinché una popolazione stabile di orso bruno marsicano possa insediarsi, riprodursi e svolgere il suo ruolo ecologico nell'ecosistema.

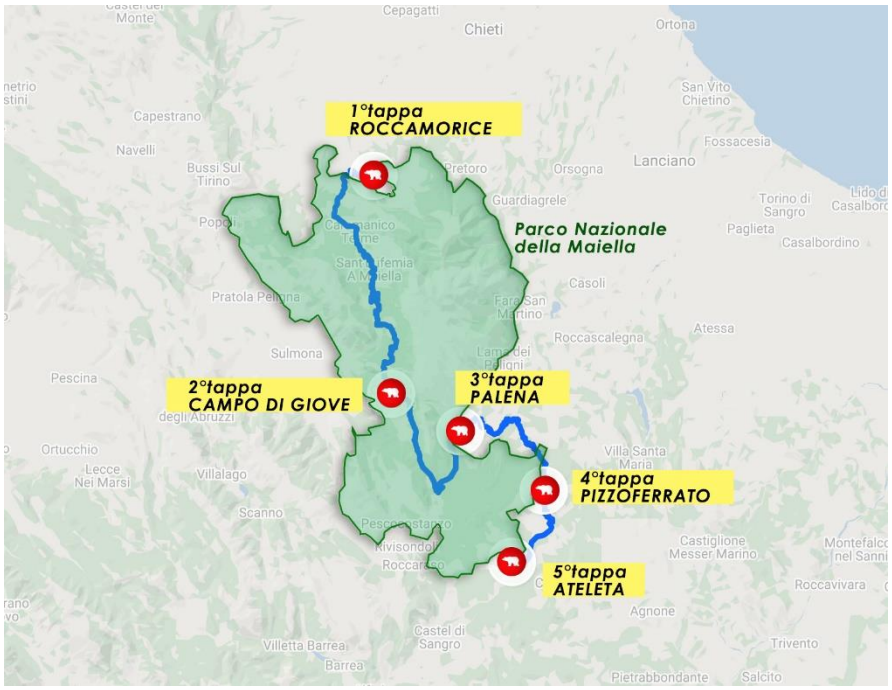

Figura 1 Tappe del tour in camper "Orso gentile"

Durante i mesi di Luglio e Agosto 2021, a seguito di un'attività di reclutamento via email e canali social, il WWF ha raccolto l'adesione di 14 volontari da 4 regioni: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Nelle settimane precedenti il tour ai volontari è stata somministrata una formazione fatta con due incontri virtuali e la distribuzione di un vademecum (Allegato 1) con le istruzioni operative per lo svolgimento delle attività previste durante le 5 giornate.

In fase di preparazione il WWF, con l'aiuto del PNM, ha preso contatti con i 5 Comuni interessati dall'iniziativa, ottenendo i permessi necessari per la sosta del camper e lo svolgimento delle attività in programma, registrando notevole interesse da parte delle amministrazioni comunali. Lo staff del WWF si è poi occupato della selezione di un noleggiatore di camper, dell'acquisto, della raccolta e della produzione di tutti i materiali e gli strumenti necessari (un gazebo, 2 tavoli, 4 panche, 1 proiettore, 1 alimentatore di energia), della realizzazione di locandine e manifesti cartacei per l'evento, dei quiz e del materiale necessario per le attività di coinvolgimento dei visitatori, adulti e bambini. L'iniziativa è stata promossa attraverso i social media del WWF e del PNM, tramite la creazione di un evento su Facebook e la pubblicazione della locandina e del programma dell'evento.

In tutte le località il camper ha sostato nei centri abitati dalle 10.00 del mattino fino al tramonto. Nelle aree concesse dalle amministrazioni comunali, i volontari hanno montato il gazebo dove esporre i materiali informativi e i 5 roll-ups del Progetto. Durante il tour sono stati distribuiti oltre 350 copie del leaflet prodotto dal Progetto Life Arcprom sulla coesistenza uomo-orso, oltre 150 copie del leaflet sulla mitigazione dell'impatto delle infrastrutture stradali sulla fauna selvatica prodotto dal Progetto Life Safe Crossing (che vede il PNM come partner), oltre 350 copie di una brochure prodotta dal WWF Italia sulle buone pratiche di comportamento in caso di incontro con il plantigrado, non facente parte del contingente di materiali prodotti dal Life. Sono state distribuite anche diverse circa 100 spillette con il logo del Progetto e lo slogan "Bentornato Orso Gentile".

Le attività sono state svolte, dal 7 all'11 settembre 2021, dai 14 volontari WWF, supportati da 3 membri dello staff WWF e da 3 membri dello staff del PNM. Dalle 10:00 alle 13:00, i volontari hanno distribuito principalmente opuscoli e materiale informativo agli abitanti locali, oltre a rispondere alle domande dei visitatori e dare informazioni riguardo la presenza della specie nel territorio del Parco, i corretti

comportamenti da adottare nelle aree di presenza degli orsi e nel caso di incontro con il plantigrado. Dopo la pausa per il pranzo, dalle 16:00 alle 19:30, i volontari suddivisi in gruppi hanno condotto differenti attività educative e di sensibilizzazione per bambini e adulti nelle piazze. Letture inerenti l'orso e le bellezze naturali dell'Appennino hanno permesso di intrattenere i bambini più piccoli, mentre i bambini più grandi sono stati coinvolti in attività di costruzione di origami e acchiappa-sogni a tema orso, nella creazione di impronte di orso con pasta di sale e nel gioco dell'orso, già realizzato dal WWF nell'ambito del progetto Life Arctos. Gli adolescenti sono stati coinvolti in una gara sui social, con premi e gadgets dedicati a chi avesse effettuato e pubblicato un selfie con la sagoma di orso a grandezza naturale presente nel gazebo.

In ogni giornata hanno interagito attivamente con i volontari circa 30 adulti e circa 40 bambini, stazionando presso l'area per almeno ½ ora ed oltre i primi, 1 e ½ i secondi. Al termine di ogni attività i volontari hanno distribuito gadget ai partecipanti. Altre decine di cittadini hanno fatto una breve sosta al gazebo per ascoltare e chiedere informazioni. Le 5 tappe del viaggio sono state documentate in tempo reale, principalmente attraverso i social PNM e WWF. Al termine del tour, lo staff del PNM ha rilasciato un video con le riprese effettuate durante il tour che ora può essere visualizzato sul sito web del progetto (https://lifearcprom.uowm.gr/it/2021/09/27/long-live-the-gentle-bear-viva-l-orso-gentile/). La rivista Focus ha accompagnato lo staff WWF e PNM durante tre giornate del tour, dall'8 al 10 Settembre, con riprese delle attività e interviste ai protagonisti, che saranno inserite in un numero speciale, in uscita a Dicembre 2021, dedicato all'orso bruno marsicano e alle attività che il WWF e il PNM svolgono per la sua conservazione.

L'attività è stata lanciata agli organi di stampa nei giorni precedenti il tour con un comunicato (https://www.wwf.it/pandanews/ambiente/bentornato-orso-gentile-2/), ripreso da 19 siti giornalistici online, e diffusa tramite numerosi post sui social del PNM e del WWF (Facebook, Instagram e Twitter).

La fotogallery

BENTORNATO
ORSO GENTILE
BENTORNATO
ORSO GENTILE
Il progetto LIFE ARCPROM
(LIFE10 NAT/GR/700)
mira a migliorare
la coesistenza uomo-orso
in quattro Parchi Nazionali
dell'Europa meridionale

Allegato 1

VADEMECUM DELL'IMPEGNO DEL VOLONTARIO PER L'AZIONE C6 DEL PROGETTO LIFE ARCPROM (7-11 SETTEMBRE 2021)

Cosa facciamo, dove, quando?

Dal 7 all'11 Settembre, grazie a un tour in camper all'interno del Parco Nazionale della Maiella sarà realizzata un'attività informativa e divulgativa sull'orso marsicano dell'area protetta, rivolta ai cittadini residenti e/o che esercitano attività all'interno del Parco.

Il tour è organizzato dal WWF in collaborazione con il Parco della Maiella. Entrambi sono partner del progetto italo-greco Life ArcPROM (dalle iniziali dei 4 parchi nazionali che partecipano al progetto).

Il tour in camper partirà da Roccamorice il 7 settembre e si concluderà l'11 a Ateleta. Farà tappa a Campo di Giove l'8, a Palena il 9 e a Pizzoferrato il 10.

La scelta delle località è stata fatta tenendo conto della presenza più frequente dell'orso in certe aree del Parco, dove già è entrato in contatto con le attività umane.

Il tour è una delle azioni previste dal progetto per la diffusione tra i cittadini di notizie corrette sull'orso e utili per gestire al meglio la coesistenza uomo-orso nei territori dell'area protetta.

In particolare, i volontari del WWF, affiancati dagli operatori ed esperti del Parco, svolgeranno attività di comunicazione rivolta agli adulti ed educazione rivolta ai più giovani. Saranno distribuiti volantini, esposti pannelli, proiettati video.

Perché lo facciamo?

Il tema è quello della coesistenza uomo-orso marsicano nel PNM.

Le principali problematicità poste da alcuni individui di orso marsicano sono il comportamento confidente nei riguardi dell'uomo e qualche danno provocato a spese di chi alleva animali da cortile e allestisce apiari.

Il Parco della Maiella è da tempo impegnato ad evitare danni ai cittadini e incidenti all'animale. Ad esempio installando recinzioni elettrificate e strutture resistenti alle scorribande dell'orso.

Il tour è una delle iniziative messe in campo da WWF e Parco della Maiella per rafforzare le attività di conservazione, diffondendo quali semplici buone regole e quali facili buone abitudini i cittadini e gli operatori economici possono adottare per ridurre il rischio di avere orsi confidenti e problematici nel parco.

A cosa puntiamo?

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire, con questo intervento, ad aumentare il livello della sensibilità e responsabilità dei cittadini del territorio del PNM verso la conservazione dell'orso bruno marsicano, con particolare riferimento al rapporto tra attività umane più esposte al rischio di interazioni e orso marsicano, al fine di minimizzare il rischio di azioni conflittuali dirette verso esemplari della specie. Lo scopo finale è quello di una popolazione stabile di orsi insediata nel Parco, che può riprodursi e svolgere il suo ruolo ecologico nell'ecosistema dell'area protetta, dove le minacce antropiche sono state annullate o minimizzate.

Un altro obiettivo di questa attività è il coinvolgimento attivo dei cittadini nella veste di volontari, specialmente quelli interessati a farsi coinvolgere negli sforzi di conservazione della biodiversità promossi e realizzati dal WWF.

MESSAGGI CHIAVE

I messaggi mireranno a migliorare le conoscenze sull'orso bruno marsicano e sul suo comportamento nel territorio del parco, sottolineandone anche le differenze con l'orso bruno, tanto che il progetto lo ha soprannominato "Orso gentile". Si punterà soprattutto a elevare il grado di comprensione di alcuni comportamenti corretti e di altri sbagliati o inopportuni.

- L'orso marsicano ha caratteristiche genetiche molto diverse da quelle dell'orso bruno, che in Italia vive sulle Alpi.
- Si sa per certo che l'orso marsicano ha nel proprio DNA una combinazione di geni che lo rende poco aggressivo. Un orso gentile, appunto!
- L'orso d'inverno trascorre un lungo periodo senza quasi mai nutrirsi. Quindi ha bisogno di accumulare grasso di riserva. Per questo trascorre gran parte del resto dell'anno procacciandosi cibo.
- Può accadere che l'orso sia attratto dalle risorse che l'uomo involontariamente gli mette a disposizione, perché sono molto più facili da accaparrare e nutrienti rispetto a quelle che troverebbe in natura.

COSA FACCIAMO NOI

- Il Parco della Maiella è costantemente impegnato a prevenire i danni da orso e a indennizzare quelli subiti, proteggendo così anche l'orso da eventuali ritorsioni.
- Il Parco installa recinzioni elettrificate a difesa degli apiari e pollai resistenti agli assalti dell'orso. Le recinzioni elettrificate producono uno stimolo sgradevole ma non doloroso sufficiente a tenerlo lontano da quella risorsa di cibo.
- Qualora un orso dovesse comportarsi in modo problematico, ovvero razziare frequentemente apiari e pollai, allora il Parco può anche agganciare al suo collo un radiocollare che, per un certo periodo di tempo, invia costantemente dei segnali GPS che permettono al Parco di conoscere i suoi spostamenti e quindi anche di prevenire i danni. Il collare non crea fastidio all'animale e, dopo un lasso di tempo programmato, si spegne e si sgancia da solo.

COSA PUOI FARE TU

- Migliora la tua conoscenza sulle abitudini e sui comportamenti dell'orso. Visita il museo dell'orso bruno marsicano a Palena. Leggi i volantini del Parco sull'orso. Segui la pagina Facebook dell'area protetta.
- Se hai animali domestici tieni il cibo dentro casa o comunque in posti inaccessibili all'orso.
- Fai in modo che i rifiuti non siano accessibili per l'orso: gettali sempre negli appositi cassonetti e assicurati di chiuderli in modo corretto.
- Se incroci un orso sulla tua strada, a piedi o in auto non inseguirlo, non fischiare e non richiamarlo in alcun modo. Semplicemente fermati e lascialo libero di muoversi e di scegliere la via di fuga.
- Se l'orso è all'interno del paese non avvicinarti a lui ma lascialo libero di muoversi e di trovare la via di fuga. Appena puoi segnala la sua presenza al 112.

Chi partecipa, come?

La realizzazione dell'azione vede coinvolti un supervisore, due incaricati e gruppi di volontari che si alterneranno nella gestione delle attività nelle località prescelte. I due professionisti avranno il compito di organizzare e realizzare la logistica del tour nel suo complesso e le 5 tappe, oltre a organizzare e collaborare con i volontari, che saranno i protagonisti della comunicazione rivolta ai cittadini, realizzando le attività di sensibilizzazione.

Al tour del camper parteciperanno anche un'educatrice e, a meno d'imprevisti, tecnici esperti dello staff del Parco Nazionale. La presenza dello staff del Parco aiuterà ad aumentare l'impatto dell'azione, mettendo in gioco le loro competenze e conoscenze nell'interlocuzione con i cittadini, intervenendo soprattutto nei casi in cui le domande si facessero più specifiche e circostanziate e nei casi in cui i cittadini chiedano informazioni su argomenti diversi da quelli specifici dell'attività.

Lo staff del Parco che si occupa di comunicazione potrà anche raccogliere testimonianze fotografiche e video.

In ogni tappa, nei luoghi concessi dalle amministrazioni comunali, i professionisti monteranno un gazebo e allestiranno una postazione attrezzata con materiale di comunicazione, compresa una copia dei roll-up di progetto. Sarà loro cura affrontare e risolvere eventuali problematicità dovessero insorgere durante lo svolgimento delle attività, tra cui il rapporto con le istituzioni locali, forze dell'ordine eccetera.

Cosa è richiesto ai volontari?

Ai volontari è affidata principalmente l'interlocuzione con i cittadini ovvero l'attività di trasmissione delle informazioni e dei messaggi che gli organizzatori desiderano far veicolare attraverso loro affinchè raggiungano i cittadini. Questi

messaggi sono definiti congiuntamente da WWF e Parco. A supporto di questa attività, saranno disponibili volantini, esposti pannelli, proiettati video e gadget da distribuire.

Il contatto personale consente di comunicare, spiegare e discutere le questioni inerenti la coesistenza uomo-orso in modo interattivo con la gente, trasmettendo informazioni utili alla conservazione dell'animale che sono state definite preventivamente dagli organizzatori.

L'esperienza ci ha insegnato che se il rapporto diretto è ben gestito possiamo conseguire importanti risultati:

- indurre le persone già "abbastanza convinte" ad adeguare meglio i loro comportamenti alla presenza dell'orso nel territorio abitato
- aiutare quelle più restie a comprendere meglio le ragioni della conservazione dell'orso marsicano nel Parco

Regola d'oro: la prima impressione che suscitiamo può favorire o pregiudicare l'interessamento dei cittadini verso l'iniziativa.

E' importante prestare la massima attenzione a:

- l'accoglienza, intendendo sia la "scenografia" del gazebo, che l'approccio del volontario.
- il modo di comunicare, gentile ma convinto.
- **Non perdere tempo con chi non ha evidente interesse a parlare del tema in questione, sconfinando in argomenti che non sono attinenti (**esempi: la gestione del cinghiale, del lupo, della caccia). Ciò provoca la perdita di altre preziose occasioni di contatto da parte del volontario**. In questo caso i cittadini vanno indirizzati al responsabile del tour e/o ai rappresentanti del Parco.**
- **Non essere noi stessi promotori di conversazioni/discussioni con i cittadini su argomenti diversi da quelli stabiliti per l'azione.**

- Presentatevi come persone dinamiche e aperte al dialogo per creare un clima favorevole al rapporto interpersonale.

- Accogliete la persona che si avvicina con un sorriso: è l'atteggiamento che più di ogni altro ha il potere di distendere gli animi e favorire la comunicazione.

- Dopo la presentazione, aprite il colloquio illustrando in maniera chiara, concisa ed efficace il progetto, l'iniziativa ed il suo scopo.

- Scegliete qualcuno tra voi che ha buone capacità comunicative: utilizzate qualche materiale informativo da distribuire, cercando di "agganciare" questi ospiti da coinvolgere nelle attività pomeridiane (educazione ambientale se famiglie con bambini, o attività divulgative se persone adulte).

- Per mantenere desto l'interesse del nostro interlocutore è bene evitare monologhi; è consigliabile inserire nella conversazione delle domande che ci aiutino a coinvolgerlo e a conoscerlo meglio.

Ad esempio:

- Se sa che nel Parco vivono anche alcuni orsi;
- Se conosce ciò che il Parco fa per conservare questi orsi;
- Se conosce il progetto Life ArcPROM; come ne è venuto a conoscenza;
- Se ha già partecipato ad iniziative del Parco o del WWF

Il punto di contatto

Il gazebo che si allestisce dovrà risultare interessante per i visitatori che ad esso si avvicineranno.

L'area a disposizione va allestita con i seguenti materiali:

- 1 gazebo con tavolo con bandiera LIFE
- 5 roll up del Progetto
- 2 orsi di cartapesta WWF
- 1 sagoma di orso del Parco

Sul tavolo, per ogni tappa, verranno esposti:

- leaflet dedicati alla convivenza uomo-orso prodotti dal progetto Life
- brochure WWF sulla coesistenza uomo-orso nelle aree di neo-colonizzazione
- leaflet del progetto Life Safe Crossing in corso anche all'interno del Parco
- spilletta del progetto

Programma delle giornate

Ore 10.00 – 13.30. Sosta del camper in un'area del centro abitato, montaggio gazebo informativo e mostra roll up, con distribuzione di materiale informativo sul progetto e sui corretti comportamenti per favorire la coesistenza uomo-orso.
Ore 13.30. Pausa pranzo
Ore 16.00 -18.00. Organizzazione di attività ludiche per bambini e ragazzi a tema "orso"
Lista attività:

- gioco dell'orso;
- letture tematiche sull'orso e la natura;
- Cruciverba sul tema orso;
- Attività di intrattenimento (origami a tema orso, disegni, etc.);

Ore 18.00 -19.30. Attività di coinvolgimento della cittadinanza, con gioco a quiz e premi sui temi legati alla biologia dell'orso in Appennino, alla presenza dell'orso nel Parco e alla coesistenza tra uomo e orso (utilizzo magliette WWF e pennette di progetto come premio).

Ore 20 – Fine attività

NORME ANTI-COVID

L'azione si svolgerà in una situazione di contesto influenzata dalla pandemia in corso. Perciò sarà necessario rispettare le regole comunicate dagli Enti competenti e adottare comportamenti adeguati.
In Abruzzo attualmente la mascherina (meglio se di tipo FPP2) non è obbligatorio indossarla all'aperto. Ciò comporta l'adozione di comportamenti corretti per la riduzione del rischio di contagio.

1) Evitare contatti ravvicinati con i cittadini mantenendo la distanza fisica di due metri
2) Evitare le strette di mano e altri contatti fisici
3) Evitare il concentramento di più persone non congiunti all'interno e in prossimità del gazebo, tale per cui non si mantenga la distanza di almeno due metri tra essi. Perciò posizionare strategicamente banchetto, roll-up, distribuzione materiale eccetera in modo tale da non creare questo tipo di situazione.
4) Usare ripetutamente il gel disinfettante per le mani
5) Se un tipo di attività richiede un più prolungato e ravvicinato contatto con le persone, indossare e far indossare la mascherina.